

CAMERA DEI DEPUTATI

SENATO DELLA REPUBBLICA

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE
CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE
CORRELATI**

RESOCONTO STENOGRAFICO

MISSIONE A ROMA

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 22 LUGLIO 2015

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ALESSANDRO BRATTI

Audizione del comandante provinciale di Roma dei carabinieri, Salvatore Luongo.

L'audizione comincia alle 18.40.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione del comandante provinciale di Roma dei Carabinieri, Salvatore Luongo. Avverto il nostro ospite che della presente audizione sarà redatto un resoconto stenografico che sarà pubblicato sul sito internet della Commissione e che, se lo riterrà opportuno consentendo la Commissione, i lavori proseguiranno in seduta segreta, invitando comunque a rinviare eventuali interventi di natura riservata nella parte finale della seduta. Ricordo che la Commissione si occupa di illeciti ambientali relativi al ciclo dei rifiuti, ma anche dei reati contro la pubblica amministrazione e dei reati associativi connessi al ciclo dei rifiuti stesso. Cedo quindi la parola al comandante provinciale dei carabinieri, generale di brigata Salvatore Luongo, che è accompagnato dal maggiore Giuseppe Iacoviello, comandante del nucleo informativo del comando provinciale di Roma, che ringrazio per la presenza. Conoscete l'argomento di cui ci occupiamo. Vi chiediamo di illustrarci brevemente quelle che sono, dal vostro punto di vista, le questioni principali.

SALVATORE LUONGO, *Comandante provinciale di Roma dei carabinieri*. Vi ringraziamo di quest'opportunità che ci fornite.

Devo in premessa molto rapidamente rappresentarvi un po' l'organizzazione del comando provinciale, perché solo così forse si riesce a capire la nostra attività. Il comandante provinciale è responsabile di tutte le attività di contrasto al crimine sulla provincia ed è riferimento anche per le attività dei reparti speciali. In virtù di questa prerogativa riconosciuta dalla legge, sviluppiamo un'attività di controllo del territorio stratificato a mezzo delle nostre stazioni dei carabinieri, delle compagnie dei carabinieri, di sistemi integrati di servizio e controllo del territorio. Nell'ambito della provincia di Roma, per le attività che riguardano in particolare il ciclo dei rifiuti e gli illeciti ambientali a essi correlati, il comando provinciale non si è occupato direttamente di attività investigative di ampio spessore. Nel momento in cui emergevano attività di questo tipo, sono state per competenza delegate ai reparti speciali, che si occupano della particolare materia. A fronte di ciò, solo per far capire un po' l'entità dell'attività di controllo del territorio e come le nostre pattuglie sviluppano la vigilanza dinamica e integrata su tutti quei reati che possono avvenire in materia ambientale, vorrei solo fornirvi qualche dato per farvi rendere conto un po' dell'attività svolta.

Nel corso del 2014 e nel primo semestre dell'anno 2015 i reparti del comando provinciale di Roma hanno arrestato 5 persone per reati ambientali e ne hanno denunciate 95. Alcune operazioni sono importanti se si fa riferimento, per esempio, al 15 luglio 2014 in Velletri, quando la stazione di Nemi, insieme al NOE, in un servizio di contrasto alla violazione della normativa ambientale e monitoraggio di riciclatori commerciali di metalli, sequestravano un'area di 5.000 metri quadri all'interno del parco regionale dei Castelli Romani. In quell'occasione hanno deferito all'autorità giudiziaria tre persone. Questa è una delle tante attività. Una delle attività particolari che continuiamo a fare è quella contro i cosiddetti roghi tossici. Il problema, specialmente in prossimità di campi non autorizzati, ma anche di quelli autorizzati, è abbastanza emergenziale. Solo di recente, per esempio, abbiamo denunciato alla stazione Roma Cecchignola 14 cittadini rumeni resisi responsabili in concorso da loro, oltre che di immissione in terreni, anche del reato di recupero, trasporto, smaltimento e dispersione di rifiuti speciali. Rammento l'articolo 256 della legge n. 152 del 2006. Queste sono operazioni sintomatiche dell'attività che svolge il comando provinciale nelle sue articolazioni anche minimali. Per quanto attiene a indagini un po' più complesse, francamente abbiamo sempre cercato di lavorare in sinergia con le autorità giudiziarie, e quindi di dirottare quelle attività specifiche sui reparti speciali, in particolare qualora ci fossero connessioni con altre macro indagini in cui la direzione nazionale antimafia o la direzione distrettuale antimafia avevano delegato il raggruppamento operativo speciale.

Vorrei richiamare anche alla Commissione la situazione del Comune di Bracciano, dove la discarica di Cupinoro è stata oggetto di sequestro da parte del comando del nucleo operativo ecologico di Roma, che ha condotto molteplici ispezioni insieme al nostro personale. Un'ultima attività svolta in fase embrionale, per cui dobbiamo capire che tipo di sviluppi possa avere, riguarda la gestione dei rifiuti dei comuni di Castel-Madama e Lariano, dove è emerso che il servizio raccolta rifiuti urbani a mezzo bando di gara con le procedure prescritte, che quindi superavano il valore di un milione di euro, è stato poi appaltato a un consorzio nazionale di servizi, società cooperativa. In qualità di impresa mandataria, il servizio poi è stato affidato alla cooperativa 29 Giugno, con la gestione dell'isola ecologica alla Saneco Srl. Entrambe sono state oggetto di approfondimenti da parte del ROS. Forse per questa parte ritengo sia opportuno segretare.

PRESIDENTE. Dispongo la disattivazione dell'impianto audio.

(La Commissione prosegue in seduta segreta, indi riprende in seduta pubblica)

SALVATORE LUONGO, *Comandante provinciale di Roma dei carabinieri*. Facciamo una sorta di setaccio delle attività che abbiamo controllato, sfiliamo quei segmenti inoinvestigativi di maggiore importanza e li affidiamo ai reparti speciali. Avrei terminato, ma sono comunque disponibile per qualsiasi domanda.

PRESIDENTE. Do ora la parola agli onorevoli colleghi che intendano intervenire per porre quesiti o formulare osservazioni.

STEFANO VIGNAROLI. Relativamente a Bracciano, per Cupinoro qual è la situazione? Quella cava rischiava anche di essere inglobata come allargamento della discarica di Cupinoro. Se non sbaglio, proprio ieri la regione si è pronunciata dicendo che non è possibile. Visto che dietro la discarica di Cupinoro c'è anche un buco di bilancio del comune, vorrei sapere se siano state condotte delle indagini. Non ho chiesto alla Guardia di finanza, ma vorrei sapere se avete maggiori dettagli.

PRESIDENTE. Do la parola al nostro ospite per la replica.

SALVATORE LUONGO, *Comandante provinciale di Roma dei carabinieri*. Vorrei segretare anche questa parte di risposta.

PRESIDENTE. Dispongo la disattivazione dell'impianto audio video.

(La Commissione prosegue in seduta segreta, indi riprende in seduta pubblica)

PRESIDENTE. La ringraziamo per le indicazioni che ci ha fornito. Dichiaro conclusa l'audizione.

L'audizione termina alle 18.51.